



presentano una distribuzione



PARLAMI DI LUCY

un

film di Giuseppe Petitto

con Antonia Liskova, Michael Neuenschwander, Linda Mastrocola e Mia Skrbinac

ufficio stampa

Ornato Comunicazione - 06.3341017; 339.7661943 segreteria@ornatocomunicazione.it

ufficio stampa web

Made in Com - 06 4456202; 339.5028904 - info@madeincom.it

CAST ARTISTICO

Nicole	Antonia Liskova
Roman	Michael Neuenschwander
Lucy	Linda Mastrocola
Helen	Mia Skrbinac

CAST TECNICO

Regia	Giuseppe Petitto
Soggetto e sceneggiatura	Giuseppe Petitto, Kim Gualino
Montaggio	Giuseppe Petitto, Annalisa Forgione, Elio Gentile
Fotografia	Davide Manca
Musiche	Teho Teardo
Suono	Carlo Missidenti
Produttori	Martha Capello, Vincenzo De Leo
Co-produttori	Elda Guidinetti, Andres Pfaeffli, Frenk Celarc, Petra Vidmar
Produttori esecutivi	Luca Emiliano Pancaldi, Ognjen Dizdarevic
Una produzione	Martha Production, Ventura Film, Gustav Film
Distribuzione	Altre Storie
Lingua	italiano, tedesco, sloveno
Formato	DCP
Data di uscita	19 aprile
Durata	84 minuti

SINOSSI

Nicole è una donna attenta a controllare la propria vita fin nei più insignificanti dettagli. La sua piccola Lucy è una bambina di otto anni solitaria e problematica. Roman, suo marito, è un uomo affascinante e più vecchio di lei, colpevole di aver in passato messo a repentaglio il loro matrimonio con un tradimento.

Sogni inquietanti e inspiegabili tormentano Nicole. Oscure presenze si manifestano all'interno e nei dintorni della loro isolata villa di montagna. La ragione non è più sufficiente a spiegare gli angoscianti fenomeni che si palesano. Lucy è chiaramente in pericolo e Nicole deve trovare la forza di mettere in discussione tutte le proprie certezze per salvare la bambina.

Ma più Nicole crede di avvicinarsi alla soluzione di quello che ormai è diventato un incubo, più il pericolo diventa incombente, reale, tangibile.

PERSONAGGI

Nicole (*Antonia Liskova*)

Madre severa ma sensibile. Trascorre spesso le giornate da sola con la figlia Lucy. Tormentata da sogni inquietanti percepisce una serie di inspiegabili avvenimenti che sembrano minacciare la vita della figlia.

Roman (*Michael Neuenschwander*)

Padre di Lucy e marito di Nicole, Roman è un uomo affascinante. In passato ha tradito la giovane moglie Nicole, turbando la serenità del loro matrimonio e creando un clima di incertezza e sospetto.

Lucy (*Linda Mastrocola*)

È una bambina di otto anni, silenziosa e problematica. Vive in una casa isolata insieme alla madre Nicole e al padre Roman.

Helen (*Mia Skrbina*)

È una giovane donna che non accetta che Roman abbia scelto di restare con Nicole.

NOTE DI REGIA

Questo film è stato concepito come un sofisticato psico-thriller, in cui ogni elemento della trama gira attorno ad un singolo punto di vista. Attraverso un approccio così formale, conduciamo sia la protagonista, sia gli spettatori dall'indagine di prove apparenti verso un'analisi interiore. Nicole percepisce una serie di misteriosi avvenimenti che minacciano sua figlia Lucy. Più si sforza di capirne l'origine, più essi peggiorano.

Ogni volta che Nicole crede di avvicinarsi alla realtà, si ritrova sempre più lontana da essa. La storia si struttura attraverso molteplici punti di svolta pensati per sorprendere gli spettatori, così come per catturare la loro attenzione fino al climax della rivelazione finale.

Solo dopo un doloroso percorso, innescato in prima battuta da manifestazioni inspiegabili, Nicole arriverà a capire che la verità che sta cercando è legata a un segreto insopportabile che dovrà imparare ad accettare.

Una realtà che metterà anche Roman sotto una luce diversa. Questa è la scelta che Nicole deve fare: o continuare a vivere senza verità o prenderne coscienza. Inizialmente il personaggio di Nicole non incontra il favore dello spettatore, presentandosi come una fredda borghese, cattiva e obsoleta. Mentre la storia si sviluppa, la sua umanità si rivela progressivamente. Scena dopo scena, il pubblico apprezzerà le sue scelte, divenendo testimone della sua evoluzione sentendo la sua solitudine ed empatizzando con lei. Alla fine del film è una donna completamente diversa da quella che era all'inizio.

Il racconto si sviluppa quasi esclusivamente all'interno delle pareti della loro casa isolata, circondata da montagne e abeti. Un luogo inizialmente piacevole e rassicurante, poi inquietante e claustrofobico. Nicole finisce per essere intrappolata nella sua stessa casa, preda delle sue stesse ombre.

E incombenti montagne del Nord-Est italiano suggeriscono immediatamente un senso di libertà e paura, di sentieri pericolosi e vasti paesaggi, una metafora del viaggio di Nicole verso la verità. La ricerca del film mira a commuovere il pubblico, che riuscirà lentamente a ricomporre tutti i pezzi del puzzle svelando la causa segreta delle sofferenze. Un racconto che, attraversando diverse sfumature del genere thriller e coinvolgendo implicazioni mitologiche, diventa sempre più complesso e dal ritmo incalzante, portando lo spettatore a provare un forte senso di compassione per la lotta della protagonista.

Giuseppe Petitto

NOTE DI PRODUZIONE

Ho scelto di realizzare questo film ancor prima di conoscere quale fosse la sua storia. Ho scelto di produrre questo film perché ho creduto nell'autore che me l'ha proposto. Documentarista riconosciuto a livello internazionale, Giuseppe Petitto era in grado di suscitare una forte emozione in tutto ciò che attraversava la sua macchina e trasportare lo spettatore attraverso il suo immaginario, in un mondo ricco di suggestioni e significati.

I suoi reportage di guerra, i mesi vissuti al fronte, la necessità di raccontare con sincerità realtà mai viste così da vicino impressionano e commuovono.

Dopo un percorso così pieno di valore e coraggio, Giuseppe arrivò alla sua opera prima con il carico di esperienza e professionalità di un regista affermato. Sposò insieme a me una nuova modalità produttiva che lo vedeva nuovamente in prima linea, questa volta a fare i conti con sfide di altro genere: coniugare la creatività e l'arte alle esigenze produttive. Il nostro obiettivo, infatti, era creare un film dove l'arte si lega e si rivolge in maniera ideale al mercato: credo che il "sogno" di questo film sia stato realizzato, dal momento che allo spettatore viene data una prospettiva - o un accesso percettivo - su un mondo che la realtà non può offrire. Questo è un film che riesce a usare l'identità sociale delle persone e i valore emozionali della famiglia per rendere partecipi gli spettatori in una storia di sofferenza.

Allo stesso tempo, è vero anche che in termini di fruizione mass mediale, cerchiamo prodotti che confermino le nostre identità, o per lo meno i nostri valori personali. In ogni caso i film di maggior successo credo siano quelli che usano i nostri preconcetti o identità per sedurci, per dimostrare qualcosa di più importante.

Questa è l'arte di Giuseppe Petitto.

REGISTA

Diplomato al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, laureato in Giurisprudenza, Giuseppe Petitto ha lavorato come regista, produttore e montatore per diversi cortometraggi e lungometraggi sia documentari che di fiction, prodotti da broadcaster europei e americani come BBC, ZDF, RAI, pBS, TVO, YLE, CANAL+. Attivo soprattutto nella produzione di film legati ai diritti umani - diritti dei minori, vittime di guerre civili, malattie mentali, politica internazionale, corruzione - le sue opere hanno ottenuto successo di critica in Italia e all'estero.

Nel 2001 presso il Lincoln Centre di New York, ha ricevuto il Human Rights Watch Nestor Almendros Award per il coraggio e la dedizione nella produzione di film sui diritti umani. A consegnare il premio, il maestro americano Arthur Penn: "Fare un documentario come questo, richiede un altro tipo di coraggio. Richiede il coraggio di dire che questa storia non è abbastanza conosciuta... che questa storia necessita di essere raccontata. Questo è un film che non si tira mai indietro".

Giuseppe ha ricevuto anche gli elogi di Martin Scorsese: "Questo è un film coraggioso, intelligente e duro che va visto ora più che mai. Molto più che un semplice reportage, è un ritratto molto umano delle persone in Afganistan e dell'orrore di vivere in uno stato di guerra che non finisce mai".

PREMI E RICONOSCIMENTI

Human Rights Watch International Film Festival, **Premio Nestor Almendros**, 2001.

IDFA International Documentary Film Festival Amsterdam, **Premio Silver Wolf**, 2000 per "Nella terra dei Mujaheddin".

Festival Internacional de cine y Derechos Humanos, Barcelona, 2003 - **Menzione speciale della giuria** per "Sanpeet - Poison".

R.I.F.F. Rome Independent Film Festival, **Premio UNICEF**, 2002 - per "Sanpeet - Poison".

Social World Film Festival 2011, Babel Film Festival 2011, **Premio Golden Spike**, 2011 - per "Sanpeet - Poison".

National Board of Reviews (USA), **Freedom of Expression Honor**, 2001 - per "Nella terra dei Mujaheddin".

Genova Film Festival, **Premio Daunbailò**, 2002 - per "Sanpeet - Poison".

Sport Movies & TV 2004, 22° International Festival di Milano - **Menzione d'onore** per "Sanpeet - Poison".

Moondance International Film Festival, 2002 - **Premio al Miglior Documentario**, per "Nella terra dei Mujaheddin".

One World film festival Prague, 2001 - **Premio del pubblico e Menzione speciale della giuria**.

Cologne conference, 2001 - Premio Phoenix

Vancouver International Film Festival, 2001 - Premio per il miglior lungometraggio documentario

Torino Film Festival, DOC 2002 competition - Premio Cipputi per "Afghanistan: Collateral Effects"

FILMOGRAFIA

Parlami di Lucy

Regista e sceneggiatore, 2014

La poltrona del papa (Cortometraggio)

Direttore della fotografia, 2014

Picnic (Cortometraggio)

Montatore e produttore, 2014

Ciao Federico: i funerali di Fellini (Cortometraggio)

Regista, 2013

Io sono nata viaggiando

Produttore, 2013

Primarie, Italian Style

Direttore della fotografia, regista 2013

Pazze di me

Regista del making of, 2013

L'ultimo socialista

Direttore della fotografia, regista, sceneggiatore 2012

Love is in the Air

Regista del making of, 2012

Leopoldo Trieste, un intruso nella fabbrica dei sogni (cortometraggio)

Regista, sceneggiatore 2011

Dance for life

Produttore esecutivo, 2011

Milano 2015 Exposed

Direttore della fotografia, regista, sceneggiatore, 2010

Nel ventre della balena (cortometraggio)

Direttore della fotografia, regista, montatore, sceneggiatore, 2009

Identità - La vera storia di Juan Piras Perón

Coordinatore post-produzione, 2008

Il ferro da stiro (cortometraggio)

Direttore della fotografia, regista, produttore, sceneggiatore, 2008

Concrete Romance

Regista del making of, 2007

Tredici (cortometraggio)

Direttore della fotografia, regista, produttore, 2007

Lilli e il cavaliere, 10 giorni per battere Berlusconi

Montatore, 2004

Chiattilli (cortometraggio)

Montatore, 2003

Sanpeet (cortometraggio)

Direttore della fotografia, regista, montatore, co-produttore, sceneggiatura, 2001

Nella terra dei Mujaheddin

Montatore, organizzatore generale, 2001

Socialmente pericolosi

Montatore, produttore, 2001

Le voci fuori

Montatore, produttore, 2001

Pasta (cortometraggio)

Montatore, 1998

TELEVISIONE

The Prime Minister and the Press (TV movie)

Montatore, 2003

Wide Angle (TV series)

Montatore (1 episodio), 2003

Afganistan: Collateral Damage (TV movie)

Produttore, 2002

PRODUZIONE

MARTHA PRODUCTION

Sede: Via Emilio Faà di Bruno, 30 Roma

Imdb: <https://pro-labs.imdb.com/company/co0332774/>

Nel 2017 realizza in coproduzione internazionale con la Spagna, **“All The Good Ones Get Away”** di Victor García, con Claire Forlani, Titus Welliver e Jake Abel, distribuito internazionalmente dalla Tadj Distribution. Il film, un thriller familiare, racconta la storia di un tradimento coniugale e tratta la tematica della gelosia e del possesso che si esprime nel morboso controllo del partner, ancor più amplificato dai mezzi di comunicazione moderni.

Nel 2016 è partner produttivo nel film **“Youtopia”** di Berardo Carboni, una commedia amara, con Veronica Finocchiaro, Alessandro Haber e Matilda De Angelis. Il film, distribuito da Koch Media, ha una linea di racconto moderna e innovativa, e si serve dell’animazione grafica per esprimere l’amore più puro tra due adolescenti in contrasto con lo squallore di una società che ha perso e dimenticato tutti i suoi valori più importanti.

Nel 2015 realizza in coproduzione internazionale con Svizzera e Slovenia il thriller psicologico, **“Parlami di Lucy”** di Giuseppe Petitto, con Antonia Liskova e Michael Neuenschwander, distribuito da Altre Storie. Il film racconta con delicatezza e attenzione a tematica della depressione che colpisce la donna nei primi anni dei propri figli, un malattia che può portare all’oblio e alla distruzione dello stesso nucleo familiare.

Nel 2013- 2014 Martha Production realizza numerosissimi documentari, di cui citiamo a titolo esemplificativo, **“African Women, a Journey for a Nobel Peace Prize”**, per la regia di Stefano Scialotti. Il film viene realizzato con l’obiettivo di sostenere la campagna mondiale NOPPAW (www.noppaw.org), un’iniziativa nata per aiutare le donne africane e per sostenere la loro candidatura al premio Nobel per la pace per l’impegno profuso per il continente africano.

DISTRIBUZIONE

ALTRE STORIE

La società di produzione e distribuzione Altre Storie S.r.l nasce dall'esperienza produttiva e distributiva cinematografica del suo socio fondatore e amministratore unico: Cesare Fragnelli.

Il cuore di tutti i progetti Altre Storie è nella parola 'storie'. Nel 2014 la società ha avviato la costruzione di una factory di giovani autori con cui percorrere un cammino condiviso e fondato sull'importanza della narrazione. Da allora ha sviluppato produzioni cinematografiche e avviato la scrittura di progetti televisivi con una costante attenzione alla sperimentazione e ai linguaggi del futuro. Nel 2016 ha lanciato l'operazione "i baby del cinema", iniziando una ricerca su registe e registi under 25 per la realizzazione dei loro primi film brevi: cortometraggi pianificati e prodotti come i lungometraggi, strategici sia per selezionare sia per valorizzare nuovi talenti italiani. Tutto questo perché in Altre Storie esiste una certezza: "c'è sempre una Nouvelle Vague da scoprire...".

Frutto di questo percorso sono i dieci titoli che compongono il 'cantiere della narrazione' Altre Storie: **La buona uscita**, opera prima di Enrico Iannaccone, prodotta con Mad Entertainment, Ik Media e Zazen Film con il contributo del MiBACT, il documentario **Ab Urbe Coacta** di Mauro Ruvolo, in concorso all'ultimo Festival di Torino; il film documentario **Pertini - il Combattente**, di Graziano Diana e Giancarlo De Cataldo prodotto da Anele, in collaborazione con Altre Storie e Sky Cinema, in collaborazione con Rai Cinema; l'opera prima **Il giorno più bello** per la regia di Vito Palmieri in coproduzione con Clemart e con Rai Cinema e il contributo di Apulia Film Commission, l'opera prima **I Promessi** di Pierluigi Ferrandini in coproduzione con Paco Cinematografica; l'opera seconda **Il bene mio** di Pippo Mezzapesa (già regista del film *Il Paese delle Spose Infelici*) con Rai Cinema e in collaborazione con il MiBACT; l'opera prima di Dario Acocella (già regista dell'apprezzato documentario *O País do futebol*); il documentario cinematografico dal titolo **Troppo amore ti ucciderà** per la regia di Giuseppe Bellasalma e Benedetto Guadagno; l'opera prima di Domenico Fortunato **Wine to Love** in collaborazione con Rai Cinema; l'opera prima **Accadde un Giorno** di Giulia Steigerwalt e il documentario **Extra Time** di Carlo Alessandri.

Ad aprile 2017 Altre Storie ha aperto un'intera divisione dedicata alla distribuzione con un listino di qualità che include sia autori italiani, sia artisti internazionali, premiati nei festival più importanti. Il primo film distribuito è stato **Sognare è Vivere**, debutto alla regia di Natalie Portman, in collaborazione con Giorgio e Vanessa Ferrero per la loro Eleven Finance, seguito da **Parliamo delle mie donne** del maestro Claude Lelouch, un'esclusiva per l'Italia di Rai Cinema; **Cane mangia cane** di Paul Schrader, un'esclusiva per l'Italia di Minerva Pictures; **Operation Chromite** di John H. Lee, un'esclusiva per l'Italia di Minerva Pictures; **La Vita in Comune** di Edoardo Winspeare, una produzione Saietta Film con Rai Cinema; **Veleno** di Diego Olivares, una produzione Bronx Film Minerva Pictures e Tunnel Produzioni, in collaborazione con Rai Cinema, in collaborazione con Sky Cinema e **Pertini - Il combattente** di Graziano Diana e Giancarlo De Cataldo prodotto da Anele, in collaborazione con Altre Storie e Sky Cinema, in collaborazione con Rai Cinema.

Cesare Fragnelli (Locorotondo, 1977): laureato in cinema all'Università La Sapienza di Roma, autore, produttore, distributore e grande entusiasta di cinema. Ha prodotto personalmente 14 film e documentari per cinema e televisione. Ha collaborato nel 2012 all'avvio della divisione Distribuzione di Microcinema, di cui ne è stato alla guida fino al 2016. Ha distribuito sul mercato italiano oltre 40 titoli, tra nazionali e internazionali, in poco più di tre anni.

Le nostre coordinate

Altre Storie Srl | via Vicenza 26 | 00185 Roma | +39 06 44 54 319 | info@altrestorie.it | www.altrestorie.it | [FB/altrestorie.it](https://www.facebook.com/altrestorie)